

**INTEGRAZIONE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO (mod.C1) PER I DANNI ALLE
ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE CONSEGUENTI AGLI EVENTI CALAMITOSI DEL**

.....
*Il presente modello può essere utilizzato per l'inoltro dell'istanza di contributo ai sensi dell'art. 25 comma 2
lettera c) e lettera e) del Dlgs 1/2018*

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____

in qualità di:

- legale rappresentante dell'impresa titolare dell'Impresa

_____ (in
dicare ditta/ragione sociale/denominazione)

- titolare di attività libero professionale _____
(indicare il tipo di attività)

iscrizione ad eventuale albo/registro di collegi o ordini professionali (specificare) _____
_____ con n. _____ Sede di _____
(esenzione iscrizione) _____

PEC _____ E-MAIL _____

Telefono _____

codice ATECO _____

Codice IBAN:

AD INTEGRAZIONE DEL MODELLO C1 CHIEDE IL CONTRIBUTO

- per il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile distrutto o danneggiato*
- per il ripristino strutturale e funzionale delle pertinenze distrutte o danneggiate*
- per gli interventi su aree/fondi esterni al fabbricato, funzionali all'aumento della relativa resilienza o ad evitarne la delocalizzazione*
- per il ripristino o sostituzione degli impianti relativi al ciclo produttivo distrutti o danneggiati*
- per il ripristino o sostituzione dei beni mobili registrati, distrutti o danneggiati oggetto o strumentali all'esercizio dell'attività economica e produttiva*

- *per il ripristino o la sostituzione di macchinari e attrezzature o l'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, beni mobili (arredi, elettrodomestici, materiale informatico, etc.) ubicati all'interno della sede legale e/o operativa distrutta o danneggiata, anche nei locali atti a servire da ristoro al personale*
- *delocalizzazione dell'immobile (lettera b) punto 3.3 e punto 10 dell'allegato C) dell'ordinanza 932/22*

consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di non rientrare tra coloro che, essendo oggetto di una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati dalla Commissione Europea illegali o incompatibili, non hanno assolto agli obblighi di rimborso o deposito in un conto bloccato di tali aiuti nella misura, comprensiva degli interessi di recupero, loro richiesta dall'amministrazione;
- che l'attività economica e produttiva è esercitata secondo le necessarie autorizzazioni e permessi di legge
- non essere sottoposti a procedure di fallimento o a procedure di liquidazione coatta amministrativa;
- essere in regola con gli obblighi contributivi in ordine ai versamenti ed adempimenti assistenziali, previdenziali ed assicurativi nei confronti di INPS, INAIL;
- non essere soggetti a divieto, sospensione o decadenza né esposti al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata ai sensi della normativa vigente in materia (Codice antimafia di cui al D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.).
- Iva recuperabile dall'impresa richiedente il contributo: SI NO

Contributi di altri Enti

Per l'unità immobiliare e i beni mobili funzionali all'esercizio dell'attività sono state presentate domande di contributo per lo stesso evento presso altri Enti:

SI NO

- Indicare la denominazione dell'Ente _____

- Indicare il tipo di contributo richiesto _____

- il contributo è stato percepito

O SI

O NO, ancora da percepire

per un importo pari a € _____;

Copertura assicurativa

Alla data dell'evento calamitoso:

- l'unità immobiliare
- gli impianti relativi al ciclo produttivo
- i macchinari, le attrezzature e le scorte

era/erano coperta/e da polizza assicurativa:
 O SI O NO

- l'indennizzo assicurativo è già stato liquidato O SI O NO
- è in fase di liquidazione O SI O NO

per un importo pari ad € _____
 (allegare, se disponibile, la perizia della compagnia di assicurazioni e la quietanza liberatoria)

e la somma dei premi assicurativi pagati nel quinquennio precedente all'evento calamitoso è pari ad
 € _____

**IMPORTO GIA' RICONOSCIUTO AI SENSI AI SENSI DELL'ART. 25, COMMA 2, LETTERA c) del
 D.lgs 1/2018 COSI' COME INDICATO NEGLI ATTI DI RIPARTO APPROVATI DALLA REGIONE**
 €

Atto di concessione n. del

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- Mod. P1 perizia **giurata***
- Mod C2 Dichiarazione del proprietario dell'immobile (autorizzazione ripristino dei danni dell'immobile da produrre nel caso in cui l'immobile sia locato o detenuto ad altro titolo)**
- Mod C3 delega ad un comproprietario **
- Mod C4 Procura speciale **
- Perizia della compagnia di assicurazioni e quietanza liberatoria **
- Documentazione attestante l'importo e il titolo in base al quale è corrisposto il contributo da parte di un altro Ente**
- Fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità*
- Elenco e copia delle fatture** e quietanze di pagamento*per lavori già eseguiti

* Allegato obbligatorio (SE NON ANCORA PRESENTATO AI FINI DEL CONTRIBUTO PER I PRIMI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 25, COMMA 2, LETTERA c) del Dlgs 1/2018 (max € 20.000)

** Allegato o documentazione da produrre solo se ricorre il caso e/o disponibile

Data ___/___/_____

Firma del dichiarante

Informativa sul trattamento dei dati personali

ai sensi dell'art. 13 e 14 Reg. UE 679/2016

Si informa che il trattamento dei dati personali da parte della Regione Piemonte avverrà secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati)", di seguito "GDPR".

I dati personali suindicati verranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono acquisiti "Erogazione di contributi per il ristoro dei danni ai privati ed alle attività economiche e produttive a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nel territorio piemontese nel biennio 2019/2020" dalle seguenti Direzioni regionali:

- Direzione Competitività del Sistema regionale – Settore 1905B - Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane
- Direzione Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile. Trasporti e Logistica – A1802B - Infrastrutture e pronto intervento
- Direzione Agricoltura e Cibo – A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura

Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nelle Ordinanze del Capo Dipartimento Protezione Civile e nelle Ordinanze Commissariali relative agli eventi alluvionali sopra indicati e nelle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione antimafia...).

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti il procedimento amministrativo suindicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali regionali sopra elencati.

Responsabili (esterni) del trattamento sono:

- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione del sistema informativo della Regione Piemonte
- SORIS s.p.a., cui è affidato il servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e da Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e successive modifiche e integrazioni).

I dati personali saranno conservati secondo quanto previsto nei Piani di conservazione e scarto delle succitate Direzioni regionali.

Salvo il termine previsto nei Piani succitati, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati personali saranno comunicati a

- Ragioneria generale dello Stato

I dati personali potranno, inoltre, essere comunicati ai seguenti soggetti:

- 1) Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- 2) soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013) nei limiti e con le modalità previsti dalla legge e soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990);
- 3) altre direzioni/settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.